

## VareseNews

### I “Pugni” di Grossi vincono il Premio Chiara

**Pubblicato:** Lunedì 2 Ottobre 2006



Da una parte l'euforia, naturale, del vincitore: interviste, sorrisi, foto, il mondo in pugno. Dall'altra la tristezza della sconfitta: l'attesa un po' defilata, le strette di mano di circostanza, la consolazione reciproca.

La vita è tutto un ring, soprattutto per il giovane scrittore Pietro Grossi autore di “**Pugni**” (Sellerio) che con 99 voti ha messo al tappeto gli altri due finalisti del Premio Chiara 2006, Marco Iodoli autore di “**Bolle**” (Einaudi) che ha raccolto 73 voti, e “**Io odio John Updike**” (Fazi) di Giordano Tedoldi, 15 voti. Un verdetto schiacciante quello espresso dalla giuria popolare composta da 200 lettori (187 le schede valide), ma non scontato. I tre finalisti, infatti, l'hanno spuntata su un gruppo di 90 titoli che secondo gli organizzatori erano tutti di ottima qualità.

Un bell'auspicio per i due scrittori più giovani, **Tedoldi e Grossi**, è arrivato dal critico Ermanno Paccagnini che ha ricordato come nell'albo d'oro del premio ci sono nomi di giovani diventati poi famosi, come ad esempio è successo a **Laura Pariani**.

Questa edizione del Premio Chiara è anche l'inizio di una metamorfosi verso “Il festival del racconto”, qualcosa di più che un premio letterario. A benedire il nuovo corso sul palco della Sala Napoleonica delle Ville Ponti, oltre alle anime del premio, **Bambi Lazzati e Romano Oldrini**, agli autori, e alle autorità, tra cui il prefetto Roberto **Aragno** e l'assessore provinciale Giangiacomo **Longoni**, c'erano anche **Mogol**, il poeta della canzone leggera italiana, e Sarah Maestri, attrice e interprete del film campione d'incassi “Notte prima degli esami”. Il paroliere di Lucio Battisti, introdotto dall'attore **Checco Pellicini**, ha confessato il suo amore profondo per Piero Chiara: «È il più grande narratore del '900 che avrebbe meritato il Premio Nobel. In Italia se non c'è un po' di fumo non si diventa grandi. Lui invece era limpido e trasparente. Questo premio meriterebbe di diventare internazionale». La musica è nel destino postumo di Piero Chiara, visto che un altro grande della canzone d'autore italiana, Paolo Conte, gli ha dedicato tributi di affetto.

**Sarah Maestri**, la giovane attrice, ha detto di sentirsi orgogliosa quando qualcuno le ricorda che Luino era la patria dello scrittore: «La nostra città è piena di tanti artisti, ma aveva un solo maestro: Piero Chiara».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it